

SANDRA RICCIO
MILANO

Le nuove tecnologie stanno rapidamente cambiando anche il lavoro all'interno delle aziende. Se poco più di dieci anni fa molte opportunità venivano valutate con scetticismo, oggi risulterebbe sconveniente non adottarle. Mettere più facilmente le persone in comunicazione tra loro è un'occasione che piccole e grandi imprese non si fanno sfuggire. Negli ultimi anni c'è stata una forte accelerazione nello sviluppo di nuovi dispositivi e strumenti che con il mobile hanno poi fatto un'ulteriore salto di qualità. Novità già ampiamente implementate come le tecnologie collaborative (l'e-mail è la più classica), i nuovi proiettori interattivi, fino ai visori di ultima generazione, miglioreranno l'efficienza e aiuteranno le aziende a diventare più competitive aumentando clienti e vendite.

I numeri lo confermano

Secondo una recente indagine condotta da Epson, un terzo degli impiegati europei ritiene che, sul posto di lavoro, l'efficienza sia osta-

Ecco la tecnologia che cambia il lavoro

**Dai proiettori interattivi ai social
Il boom dei nuovi dispositivi
che migliorano l'efficienza
e aiutano aziende e dipendenti
a diventare più competitivi**

colata dalle apparecchiature It obsolete. L'importanza di questo fatto è evidente, se si osserva qual è l'effetto diretto sulla produttività: in media una tecnologia inefficiente causa una riduzione della produttività del 21%.

Questa circostanza, unita all'inarrestabile diffusione dei

dispositivi, rappresenta una sfida, ma anche un'importante opportunità che le aziende potranno cogliere. Già nel 2008, il numero di dispositivi intelligenti e connessi superava la popolazione della Terra. Entro il 2020 il numero di dispositivi arriverà a 50 miliardi, ovvero circa sei a persona, con un eccezionale aumento del 1.000% in appena 12 anni.

Collaborazione

Tra le molte soluzioni tra cui scegliere ci sono le tecnologie collaborative. Da un sondaggio di Avanade è emerso che le aziende con una presenza più spiccata di tecnologia collaborativa hanno il 73% in più di probabilità di riscontrare aumenti delle vendite e acquisizione di nuovi clienti rispetto ad altre aziende. È ancora l'e-mail lo strumento più usato dai dipendenti che collaborano a un progetto, i quali, però, sono spesso subissati di e-mail e ogni giorno possono passare ore a cercare le giuste informazioni: questo dà loro la sensazione di lavorare molto, ma senza risultati rilevanti. Secondo un sondaggio Epson, il 43% degli intervistati

ritiene che leggere le e-mail inutilmente inviate in copia è l'attività con la maggiore influenza negativa sull'efficienza.

Il contatto visivo

Se l'e-mail non è lo strumento di collaborazione più efficiente, nemmeno le teleconferenze rappresentano una grande alternativa. Da uno studio condotto da Intercall, un fornitore di servizi di conferenza e collaborazione, è emerso che durante le teleconferenze la maggior parte delle persone fa tutto tranne che ascoltare: al contrario, si dedica ad altri lavori (65%), invia e-mail (63%), mangia o cucina (55%) oppure controlla i social media (43%). Il 27% degli intervistati ha ammesso di essersi persino addormentato durante una teleconferenza. Per essere davvero coinvolti, i dipendenti devono essere osservati e in contatto visivo con colleghi o clienti. Una soluzione sta nei moderni proiettori interattivi consentono invece agli utenti di proiettare informazioni, video o presentazioni PowerPoint da un laptop o dispositivo mobile mentre tengono una conferenza video, permettendo a colleghi o clienti di interagire visualizzando al contempo le informazioni in comune.

